

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

LLPP-ALPPN/ESR-0-1995 - D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 34/2017 – TRUCCOLO ANGELO SRL – Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda, via Giacomo Puccini, n.88 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto n. 394/AMB del 01.02.2022 per l'adeguamento alle disposizioni della Decisione (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 *"Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991 n. 502/Pres, *"Regolamento in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti"*;

Visto il D.M. 05.02.1998 *"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero..."*;

Visto il Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/UE, recante i criteri che determinano quando alcuni di tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Regolamento 25 giugno 2013, n. 715/2013/UE, recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 *"Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"*;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n. 058/Pres. di *"Approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti. Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR), comprensivo del rapporto ambientale di VAS e della sintesi non tecnica di VAS"*, aggiornato con Decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2024, n. 093/Pres.;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di*

diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 *“Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”;*

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell’impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi in sito in Comune di Fontanafredda, via Giacomo Puccini, n.88, di seguito elencati:

- Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3637/AMB del 09.09.2019 di autorizzazione unica alla realizzazione e gestione dell’impianto;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 394/AMB del 01.02.2022 di variante dell’autorizzazione unica dell’impianto in oggetto;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4274/AMB del 03.11.2020 di accettazione della garanzia finanziaria;

Visto il certificato di collaudo d.d. 27.02.2021 ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 34/2017, pervenuto a mezzo PEC registrata al protocollo regionale n. AMB-GEN-2021-11322-A del 01.03.2021;

Vista la Decisione (UE) 2025/934 della Commissione del 5 marzo 2025, con cui sono state introdotte rilevanti modifiche all’Elenco Europeo dei Rifiuti (EER), con specifico riferimento alla filiera dei rifiuti di batterie, che si applica dal 09.12.2026;

Vista la nota protocollo n. GRFVG-GEN-2026-0819290-P del 23.07.2026 con cui è stata comunicata alla Società Truccolo Angelo Srl la necessità di aggiornare l’autorizzazione unica dell’impianto in oggetto, subordinando l’attivazione del suddetto procedimento alla ricezione entro il 30.09.2026 di apposita comunicazione corredata da una dichiarazione diretta a manifestare, per ogni codice EER interessato dalla modifica normativa, la propria confermata volontà all’utilizzo dei nuovi codici, ovvero la rinuncia ai medesimi qualora essi non corrispondano più alle reali necessità aziendali;

Visto che la Società Truccolo Angelo Srl, c.f. 01794110930, con sede legale in Via Giacomo Puccini n. 88 a Fontanafredda (PN), nella persona del Legale Rappresentante, tramite PEC registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2026-0827018-A del 27.07.2026, a riscontro della nota di cui sopra ha comunicato che *“nella propria autorizzazione vigente risultano presenti i seguenti codici EER interessati dalle modifiche normative:*

- 16 06 01*
- 20 01 34

Si prende atto della procedura di adeguamento d’ufficio e si autorizza il competente Servizio a procedere con gli aggiornamenti previsti secondo quanto indicato nella comunicazione ricevuta”;

Visto che, ai sensi dell’art. 14 della L.R. n. 7/2000, a mezzo PEC protocollo n. GRFVG-GEN-2026-1035831-P del 01.10.2026, è stato comunicato alla Società Truccolo Angelo Srl l’avvio del procedimento amministrativo concernente l’aggiornamento dell’Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di cui al Decreto n. 394/AMB del 01.02.2022, per l’adeguamento alle disposizioni della Decisione (UE) 2025/934, da concludersi entro 30 giorni salvo sospensioni di legge;

Visto che il Comune di Fontanafredda, l’ARPA FVG, l’ASFO, il Gestore del Servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa, il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall’inquinamento ed il Servizio gestione risorse idriche della Regione sono stati posti a conoscenza del procedimento di cui trattasi per opportuno aggiornamento della documentazione agli atti;

Visto che per la gestione dell’impianto la Società autorizzata ha prestato a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la garanzia finanziaria dell’importo di 313.919,58 euro a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell’impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell’impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell’area, di cui alla polizza n. 01.000048345, emessa il 14.10.2020 dalla S2C Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni Spa;

Ricordato che, ai sensi dell’art. 26, c.8 della L.R. n. 34/2017, le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, possono prestare le garanzie finanziarie nella misura prevista dall’articolo 3, comma 2 bis, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito dall’art.1, c.1 della Legge 24 gennaio 2011, n.1;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione unica di cui al Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 394/AMB del 01.02.2022 per l'adeguamento alle disposizioni della Decisione (UE) 2025/934, fatto salvo tutto quanto previsto nel succitato provvedimento autorizzativo, per quanto non in contrasto con il presente decreto, ivi comprese disposizioni e prescrizioni, nonché il termine di scadenza dell'autorizzazione unica;

Visto che l'imposta di bollo per il rilascio del presente decreto risulta assolta, giusta copia del modello F23 di data 30.09.2026 trasmessa tramite PEC registrata al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2026-1070967-A del 30.09.2026;

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2026, n. 077/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato A, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 04 settembre 2026, n. 1291, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1958 del 20 dicembre 2024 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027;

Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 28311/GRFVG di data 04 giugno 2025 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" all'ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del 01 luglio 2025 e fino al 30 giugno 2030;

Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 32555/GRFVG del 24.06.2025 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna conferita alla posizione organizzativa denominata "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti";

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, di aggiornare l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 di cui al Decreto n. 394/AMB del 01.02.2022 per la gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Giacomo Puccini n. 88., intestata alla Società TRUCCOLO ANGELO SRL, c.f. 01794110930, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'adeguamento alle disposizioni della Decisione (UE) 2025/934.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, i limiti e le prescrizioni sono riportate nei seguenti allegati, da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - allegato 1 "Scheda tecnica impianto" aggiornata;
 - nota protocollo n. 38220/P datata 02.08.2019 con cui il competente Servizio regionale ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate.
3. Rimangono ferme ed immutate le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti di autorizzazione unica dell'impianto, che non siano in contrasto con il presente decreto, ivi compresa la durata dell'autorizzazione unica.
4. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
5. Il presente decreto viene redatto in formato digitale e trasmesso a mezzo PEC alla Società Truccolo Angelo Srl, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG, all'ASFO, a Livenza Tagliamento

Acque Spa, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento e al Servizio gestione risorse idriche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

6. Il soggetto autorizzato può ricorrere al T.A.R. nei modi di legge contro il presente provvedimento entro 60 giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente atto. È altresì ammesso, entro 120 giorni dalla medesima data, il ricorso straordinario di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig
(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ALLEGATO 1
"SCHEMA TECNICA IMPIANTO"

- 1. Soggetto autorizzato** Denominazione: **TRUCCOLO ANGELO SRL.**
Sede legale: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN).
Codice fiscale: 01794110930.
- 2. Localizzazione impianto** Indirizzo: Via Giacomo Puccini n. 88 - 33074 Fontanafredda (PN).
Riferimenti catastali: Foglio 23, mappale 818.
Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Fontanafredda – Z.T.O. D3.1 – Zone produttive comprese in zona agricola.
- 3. Elaborati progettuali** Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto precedente approvati, sono i seguenti:
- progetto autorizzato con Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3637/AMB del 09.09.2019:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica di progetto	06.02.2019
	Diagrammi di flusso	
	Relazione deroga vincoli distanza	06.02.2019
	Studio di fattibilità ambientale	26.02.2019
	Istruzione operativa IO01 – Controllo della radioattività – Rev. 01	07.11.2018
	Quadro economico	06.02.2019
	Previsionale di impatto acustico	04.09.2018
	Documentazione fotografica	06.02.2019
	Piano di dismissione dell'impianto Rev.01	18.06.2019
	Relazione geologica	10.05.2016
Tav. 1	Inquadramento generale	06.02.2019
Tav. 2	Stato di fatto – rev. 01	16.05.2019
Tav. 3	Stato di progetto – rev. 01	16.05.2019
Tav. U	Pianta fognatura e dettagli – as built - Versione finale	01.08.2019
	Integrazioni volontarie per l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque di seconda pioggia	01.08.2019
	Dimostrazione dei requisiti di deroga di cui all'art. 103 del D.Lgs. 152/06	28.07.2016
	Dichiarazione di fine lavori e conformità di realizzazione dell'intervento a quanto autorizzato con det. n. 1541 del 02.09.2016	29.03.2019
	Documentazione fotografica delle fasi di lavoro della rete di scarichi	13.06.2019
	Documentazione fotografica dei fabbricati presenti nell'impianto con riferimento alla tavola unica inerente agli scarichi	
	Nota risposta richiesta di integrazioni – protocollo regionale n. 30067-A	18.06.2019
	Attestato inerente ai requisiti di stabilità delle pareti perimetrali dell'impianto	14.06.2019
Tav. 1	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno - planimetria	13.06.2019
Tav. 2	Progetto sopraelevazione recinzione per evitare l'inquinamento acustico esterno – dettagli recinzioni	13.06.2019
	Allegate n.2 tavole descrittive di misure ed armature elementi prefabbricati Edil Leca	
	Modello 1 - Scheda impianto Rev. 01	15.05.2019

- progetto di variante autorizzato con Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 394/AMB del 01.02.2022:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica	08.10.2021
	Tabella confronto aree	
	Relazione di compatibilità ambientale	08.10.2021
	Valutazione previsionale di impatto acustico	08.10.2021
Tav. 01	Stato di fatto	08.10.2021
Tav. 02	Stato di progetto	08.10.2021
	Modello 1 - Scheda impianto	08.10.2021
	Nota integrativa- prot. regionale n. 69884-A d.d. 22.12.2021	22.12.2021
	Certificato n. 333-224/14 di conformità al Regolamento UE n. 333/2011	01.10.2020
	Certificato n. 715-89/14 di conformità al Regolamento UE n. 715/2013	01.10.2020

4. Unità impiantistiche

tipologia impianto	categoria	attività	operazione
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13
Selezione	Meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
Recupero	Meccanico	Recupero metalli	R4
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in riserva RAEE	R13
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Messa in sicurezza e selezione RAEE	R12
Trattamento RAEE	Trattamento RAEE	Recupero RAEE	R4

5. Quantità autorizzate

Quantità massima annua di rifiuti conferibili: **19.800 Mg/anno**, di cui:

- per la sola messa in riserva R13: **6.000 Mg/anno**;
- quantità massima annua di rifiuti trattabili (R4/R12): **13.800 Mg/anno**, di cui:
 - o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi) e Linea 6 (carrelli elevatori elettrici): 10.000 Mg/anno;
 - o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 3.000 Mg/anno;
 - o Linea 3 (Cavi): 400 Mg/anno;
 - o Linea 4 (RAEE): 400 Mg/anno;

quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili (R4/R12): **175,80 Mg/giorno**, di cui:

- o Linea 1 (Rifiuti metallici ferrosi) e Linea 6 (carrelli elevatori elettrici): 100 Mg/giorno;
- o Linea 2 (Rifiuti metallici non ferrosi): 60 Mg/giorno;
- o Linea 3 (Cavi): 3,2 Mg/giorno;
- o Linea 4 (RAEE): 12,6 Mg/giorno.

Capacità istantanea massima di Messa in riserva R13: **1.042,80 m³** di cui:

- Rifiuti pericolosi: **36,00 m³**
- Rifiuti non pericolosi: **1006,80 m³**.

6. Tipologia di rifiuti gestiti

L'impianto è autorizzato a ricevere i seguenti rifiuti, per le rispettive operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13		
020110	Rifiuti metallici	R13	R12	R4
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13		
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
060902	Scorie contenenti fosforo	R13		
070213	Rifiuti plastici	R13		
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	R13	R12	R4

100202	Scorie non trattate	R13		
100210	Scaglie di laminazione	R13		
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100305	Rifiuti di allumina	R13	R12	R4
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria	R13		
100602	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	R13	R12	R4
100699	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100809	Altre scorie	R13		
100811	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810	R13	R12	R4
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
100903	Scorie di fusione	R13		
101003	Scorie di fusione	R13		
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13		
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	R13	R12	
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame diversi da quelli di cui alla voce 110205	R13	R12	
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
110501	Zinco solido	R13	R12	R4
110502	Ceneri di zinco	R13	R12	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	R12	R4
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
120105	Limatura e trucioli di materiale plastico	R13		
120113	Rifiuti di saldatura <i>Limitatamente ai rifiuti metallici da saldatura e taglio alla fiamma</i>	R13	R12	R4
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
150101	Imballaggi di carta e cartone	R13		
150102	Imballaggi di plastica	R13		
150103	Imballaggi in legno	R13		
150104	Imballaggi metallici	R13	R12	R4
150105	Imballaggi compositi	R13		
150106	Imballaggi in materiali misti	R13		
150107	Imballaggi di vetro	R13		
160103	Pneumatici fuori uso	R13		
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (limitatamente a mezzi d'opera carrelli elevatori elettrici)	R13	R12	R4
160116	Serbatoi per gas liquefatto	R13	R12	R4
160117	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
160118	Metalli non ferrosi (cavi)	R13		R4
160119	Plastica	R13		
160120	Vetro	R13		
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13	R12	R4
160122	Componenti non specificati altrimenti (cavi)	R13		R4
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	R13		
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	R13		
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	R12	R4
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13		
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13	R12	R4
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 (cavi)	R13		R4
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13		
160601*	batterie al piombo <i>N.B. Descrizione in vigore fino al 08.12.2026</i>	R13		
160601*	rifiuti di batterie al piombo-acido <i>N.B. Descrizione applicata dal 09.12.2026</i>	R13		

160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R13		
170201	Legno	R13		
170202	Vetro	R13		
170203	Plastica	R13		
170401	Rame, bronzo, ottone	R13	R12	R4
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi)	R13		R4
170402	Alluminio	R13	R12	R4
170402	Alluminio (cavi)	R13		R4
170403	Piombo	R13	R12	R4
170404	Zinco	R13	R12	R4
170405	Ferro e acciaio	R13	R12	R4
170406	Stagno	R13	R12	R4
170407	Metalli misti	R13	R12	R4
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13		R4
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	R12	R4
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	R13	R12	R4
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13	R12	R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191202	Metalli ferrosi	R13	R12	R4
191203	Metalli non ferrosi	R13	R12	R4
191204	Plastica e gomma	R13		
191205	Vetro	R13		
200101	Carta e cartone	R13		
200102	Vetro	R13		
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 <i>N.B. CEER soppresso dal 09.12.2026</i>	R13		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13	R12	R4
200139	Plastica	R13		
200140	Metalli	R13	R12	R4
200144	rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43 <i>N.B. CEER in vigore dal 09.12.2026</i>	R13		
200307	Rifiuti ingombranti Costituiti prevalentemente da parti metalliche	R13	R12	R4

7. Requisiti tecnici e metodi da utilizzare

I rifiuti sono gestiti sia in aree coperte che scoperte, su superfici dotate di pavimentazione impermeabilizzata e di un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti.

Perimetralmente l'impianto è delimitato con una recinzione in rete metallica sul lato lungo la strada ed in muratura di altezze diverse su tre lati, in parte dotata di pannelli fonoassorbenti.

Aree funzionali dell'impianto:

- settore di accettazione;
- settori di conferimento;
- settori di messa in riserva rifiuti in ingresso;
- settori di stoccaggio rifiuti prodotti;
- settori di stoccaggio materiali prodotti (End Of Waste);
- settori di trattamento.

Gli accumulatori al piombo (EER 160601*) vengono stoccati sotto tettoia in appositi contenitori in plastica rigida, regolarmente etichettati.

I RAEE sono gestiti rispettando le prescrizioni previste dal D.Lgs. 49/2014 e secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al Decreto 25 settembre 2007, n.185. I RAEE pericolosi codici EER 160213* e 160215* sono stoccati sotto tettoia.

L'impianto è dotato delle seguenti apparecchiature:

- n. 2 pese interrate;

- strumento di rilevazione manuale delle sorgenti radioattive;
- strumento di rilevazione radiometrica a portale;
- mezzo semovente munito di benna a polipo;
- sollevatore semovente;
- carrello elevatore;
- estrattore avvolgimento motori elettrici;
- saldatrice elettrica ad elettrodo;
- saldatrice elettrica a filo;
- pressa compattatrice;
- gruppo di taglio con canello a GPL;
- spelacavi manuale;
- macinatore compatto, composto da granulatore, separatore vibrante ed aspirazione a filtro.

Da un punto di vista operativo l'attività di recupero rifiuti proposta è organizzata secondo le seguenti linee:

- LINEA 1: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica ferrosa;
- LINEA 2: Trattamento dei rifiuti a matrice metallica non ferrosa;
- LINEA 3: Trattamento dei cavi;
- LINEA 4: Trattamento dei rifiuti non pericolosi da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- LINEA 5: Attività di solo R13 – Messa in Riserva;
- LINEA 6: Trattamento mezzi d'opera carrelli elevatori elettrici.

EW PRODOTTI

Dalle attività di recupero R4 effettuate sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio verranno prodotte le seguenti tipologie di materiale che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/2006:

- rottami di ferro e acciaio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- rottami di alluminio in conformità al Regolamento CE n. 333/2011;
- rottami di rame, ottone e bronzo in conformità al Regolamento CE n. 715/2013;
- materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO, nel pieno rispetto della tipologia 3.2, all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo), per i soli CEER previsti dalla tipologia 3.2 stessa (End Of Waste "caso per caso").

END OF WASTE "CASO PER CASO" ex art. 184 ter c.3 del D.Lgs. 152/2006 – stagno, zinco, piombo:

Rifiuti	Processi e tecniche di trattamento	Criteri di qualità per i materiali ottenuti dall'operazione di recupero	Sistema di gestione e dichiarazione di conformità
110599 110501 150104 200140 191203 120103 120104 170401 191002 170402 170403 170404 170406 170407 100899 120199	Selezione, cernita e riduzione volumetrica, in conformità alla Tipologia 3.2. dell'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98	materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI, nel rispetto della tipologia 3.2, dell'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (stagno, zinco e piombo)	Sistema di gestione interno analogo a quello previsto dai Regolamenti europei 333/2011 e 715/2013, atto a garantire il rispetto dei criteri di cessazione della qualifica di rifiuto. Dichiarazione di conformità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante, tra l'altro, per ciascun lotto di produzione, la relativa quantificazione e le caratteristiche del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, con riferimento alle norme UNI di settore.

**8. Prescrizioni
in materia di
gestione
rifiuti - Misure
precauzionali
e di sicurezza.**

La Società TRUCCOLO ANGELO SRL deve attenersi alle modalità gestionali descritte negli elaborati progettuali approvati, con le seguenti prescrizioni:

- a. i settori di deposito dei rifiuti devono essere adeguatamente delimitati ed identificati in modo chiaro mediante apposita cartellonistica riportante anche il codice EER dei rifiuti presenti ed indicante chiaramente se trattasi di rifiuti in ingresso o derivanti dalla lavorazione, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti; analogamente devono essere chiaramente identificati i settori di deposito contenenti i materiali (EoW) ottenuti dall'attività di recupero R4;
- b. le aree destinate alla mera messa in riserva dei rifiuti devono essere adeguatamente identificate con apposita cartellonistica indicante l'operazione R13 ed i codici EER dei rifiuti ivi presenti;
- c. per l'accettazione dei rifiuti classificati con codici a specchio la cui composizione non sia immediatamente nota devono essere richieste analisi chimiche atte a determinare detta composizione e ricercare le sostanze pericolose che possano ragionevolmente trovarsi onde stabilire se tali rifiuti presentino caratteristiche di pericolo;
- d. i serbatoi identificati dal codice EER 160116 devono essere conferiti in condizioni di sicurezza, aperti e privi di contenuto;
- e. deve essere evitata la dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità alla vigente normativa;
- f. deve essere rispettata la normativa in materia antincendio e di salute e sicurezza sul lavoro, nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- g. deve essere garantita la corretta manutenzione dell'impianto, delle pavimentazioni e delle attrezzature di controllo e di servizio;
- h. l'impianto deve essere dotato di idonei presidi per eventuali sversamenti/perdite di idrocarburi/sostanze oleose;
- i. il materiale che cessa la qualifica di rifiuto (EOW) prodotto dall'attività di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi a matrice metallica e sui cavi aventi conduttore in rame o alluminio, deve essere prodotto in conformità:
 - o al Regolamento UE n. 333/2011 (alluminio, ferro e acciaio);
 - o al Regolamento UE n. 715/2013 (rame, ottone e bronzo);
 - o alla tipologia 3.2, Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/98 (materiale per l'industria metallurgica conforme alle specifiche UNI ed EURO - stagno, zinco e piombo), per i soli CEER previsti dalla tipologia 3.2 stessa;
- j. per quanto concerne il processo di produzione di EoW "Materiale per l'industria metallurgica" secondo quanto previsto al punto 3.2 allegato 1, suballegato 1 del DM 5/2/1998, essendo nel caso in esame il sistema di gestione - previsto dal criterio d) dell'art. 184-ter, comma 3, del D.lgs. 152/06 - interno all'azienda, esso deve seguire l'impostazione dei modelli di gestione (es. ISO 9001) certificati da Enti accreditati (es. procedure, istruzioni operative, linee guida, check-list, reportistica, ...): le informazioni sul processo devono essere quindi sempre disponibili e tracciate con apposita reportistica (es. nome e cognome del personale qualificato alla verifica del rispetto delle norme tecniche UNI di riferimento, criteri per la qualifica e formazione di tale personale, report/certificati analisi effettuate, report non conformità di prodotto e/o di processo, dichiarazione di conformità EoW, ...), e le verifiche del sistema di gestione devono essere previste con modalità e periodicità dichiarate nelle procedure interne;
- k. nell'impianto devono essere sempre chiaramente separati e distinti tra loro (anche con apposita cartellonistica) i rifiuti in ingresso ed in attesa di lavorazione e/o in messa in riserva R13, i lotti di End of Waste "in formazione" (senza quindi dichiarazione di conformità), i lotti End of Waste certificati (che devono essere tenuti separati tra loro) ed i rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'impianto stesso (es. CER 19XXXX).

9.

Soggetto competente: Comune di Fontanafredda

**Impatto
acustico**

Parere con presa d'atto della comunicazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della L. 26 ottobre 1995 n.447 – Rispetto dei limiti di emissione rumore.

In sede di autorizzazione unica della variante approvata con Decreto della Regione n. 394/AMB del 01.02.2022, il Comune di Fontanafredda ha preso atto della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, sottoscritta dal Tecnico competente in acustica Per. Ind. Mazzeri Nicola, di rispetto dei limiti di emissione di rumore ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 26/10/1995, n. 447, precisando che:

- L'eventuale impiego di sorgenti sonore asservite all'attività e non indicate nella Valutazione di Impatto acustico e/o modifiche negli orari di lavoro, costituiscono modifica all'attività medesima e dovranno pertanto essere notificate all'Amministrazione competente con un aggiornamento della relazione di Documentazione di Impatto Acustico presentata.
- La documentazione tecnica che attesta il rispetto dei limiti di emissione di rumore, dovrà essere mantenuta a disposizione presso la sede legale e presso i locali ove viene svolta l'attività.

10.

Soggetto competente:

**Autorizzazione
scarico in
fognatura**

Gestore del servizio idrico integrato Livenza Tagliamento Acque Spa

In sede di autorizzazione unica della variante approvata con Decreto della Regione n. 394/AMB del 01.02.2022, il Gestore del Servizio idrico integrato ha espresso il seguente atto di assenso:

Premesso che:

- L'istruttoria è basata sulla documentazione fornita dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in data 28.10.2021.
- La ditta TRUCCOLO ANGELO S.R.L. svolge attività di impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'immobile di via Puccini, n. 88, nel comune di Fontanafredda, sul terreno identificato catastalmente dal mappale 818 del foglio 23.
- L'istanza di variante dell'autorizzazione in essere, Decr. n. 3637/AMB del 09/09/2019, riguarda il miglioramento delle condizioni di esercizio dell'impianto (modifica del layout impiantistico e possibilità di ricevere mezzi d'opera – muletti elettrici - da dismettere) - Le acque reflue industriali sono costituite dalla porzione di prima pioggia proveniente dal dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinati.
- Gli elaborati di istanza prevedono che le acque reflue industriali, prima dello scarico, vengano assoggettate al trattamento costituito da vasche di prima pioggia, dal volume totale pari a 33,86 mc e che sono in grado di ricevere la portata massima calcolata di circa 30 l/sec, e da un disoleatore con vasca di decantazione/defangazione e filtri su pannelli oleoassorbenti.
- Lo scarico industriale, a valle del trattamento, interessa la pubblica fognatura mista di via Puccini recapitante all'impianto di depurazione di via Sant'Egidio nel comune di Fontanafredda in gestione a LTA S.p.A.
- Il presente parere non modifica in forma sostanziale le prescrizioni presenti nel precedente parere, prot. n. 01500-00002530 del 05.07.2016 rilasciato da Sistema Ambiente s.r.l.

Motivazione:

La decisione si fonda sull'istruttoria tecnica effettuata dal tecnico delegato della società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato nel comune di Fontanafredda.

Decisione:

Rilascio dell'atto di assenso allo scarico di acque reflue industriali, anche commiste ad acque reflue assimilate a domestiche, prodotte dall'attività della ditta TRUCCOLO ANGELO S.R.L. nell'insediamento di via Puccini, n. 88, nel comune di Fontanafredda, (mappale 818 del foglio 23), nella pubblica fognatura nera di via Puccini nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura".

Prescrizioni:

- a. Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione dettati dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura".
- b. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie dirette all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici, incrementando riciclo e riutilizzo di cui all'art. 98 del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152.
- c. Le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e domestiche devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione e a tale scopo dovrà essere redatto apposito piano di manutenzione degli stessi in conformità alle istruzioni d'uso fornite dai costruttori. Dovrà quindi essere compilato un registro di manutenzione contenente operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto. Tale registro dovrà essere messo a disposizione della autorità di controllo a loro richiesta.
- d. Si dovrà garantire la periodica asportazione dei fanghi e/o degli oli prodotti dal trattamento che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.
- e. Dovrà essere trasmessa annualmente (entro il mese di marzo) all'Ufficio Fognatura di "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." la denuncia annuale dell'approvvigionamento idrico e della qualità e quantità di acque scaricate (redatta su apposito modello disponibile sul sito internet www.lta.it). La qualità delle acque reflue in uscita dovrà essere attestata da analisi chimica prodotta da Laboratorio accreditato, condotta su campione medio rappresentativo dello scarico prelevato nel pozzetto fiscale posto a valle del trattamento prima della commistione con altri tipi di reflui (pozzetto individuato negli elaborati di istanza). Le analisi dovranno obbligatoriamente riguardare almeno i seguenti parametri: COD, Solidi Sospesi Totali, pH, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto totale, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali, Rame, Cromo, Cromo VI, Nichel, Piombo, Zinco, Alluminio e Ferro.
Il certificato di analisi dovrà essere trasmesso esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo info@pec.lta.it.
Dovranno, inoltre, essere allegate le copie dei formulari di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento.
- f. Ai sensi dell'art. 101 c. 3 e 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. il pozzetto fiscale riportato negli elaborati di istanza dovrà sempre essere accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, e in tale punto il rispetto dei limiti non potrà conseguirsi mediante diluizione con acqua prelevata appositamente allo scopo.

11. Soggetto competente: Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Autorizzazione
allo scarico
non in
fognatura**

L'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su fossato tombinato (suolo), nel punto individuato con il numero 2 nella planimetria di progetto, protocollo n. 38220/P d.d. 02.08.2019, è allegata quale parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica.

12. Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Autorizzazione
emissioni in
atmosfera**

In sede di autorizzazione unica della variante approvata con Decreto della Regione n. 394/AMB del 01.02.2022, il Servizio regionale competente ha espresso il seguente determinazione:

In relazione alle emissioni in atmosfera disciplinate dalla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Società è autorizzata alle emissioni diffuse in atmosfera per l'attività di ossitaglio.

PRESCRIZIONI

L'azienda deve svolgere l'attività di ossitaglio utilizzando un aspiratore carrellato con filtri a celle per la captazione e l'abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio.

Le operazioni di manutenzione dell'aspiratore carrellato devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza

tale da mantenere costante l'efficienza dello stesso.

Le eventuali emissioni diffuse generate dall'attività devono essere minimizzate rispettando le disposizioni di cui alla parte I dell'Allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- 13. Obblighi di comunicazione** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, deve essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Fontanafredda, all'ARPA FVG e all'ASFO.
- 14. Garanzia finanziaria** La Società autorizzata, per la gestione dell'impianto, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/2017, deve mantenere in essere per tutta la durata della presente autorizzazione la garanzia finanziaria di **€ 313.919,58 (trecentotredicimilanovecentodiciannove/58 euro)** prestata a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area.
- Ai sensi dell'art. 26, c.8 della L.R. n.34/2017, le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, prestano le garanzie finanziarie nella misura prevista dall'articolo 3, comma 2 bis, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, convertito dall'art.1, c.1 della Legge 24 gennaio 2011.
- 15. Autorizzazione unica - durata** L'autorizzazione unica resta valida fino al **09.09.2029**, come stabilito dal Decreto n. 3637/AMB del 09.09.2019, e potrà essere rinnovata su richiesta della Società autorizzata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.
- 16. Avvertenze**
- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. n. 152/2006, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali;
 - eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali devono essere preventivamente autorizzate;
 - l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;
 - ogni variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società autorizzata, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio competente della Regione e al Comune di Fontanafredda;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- 17. Disposizioni relative alla chiusura** Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società che per altre cause, la Società autorizzata deve provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino come da Piano di dismissione approvato e secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente.
- Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017.